

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO
PROVINCIA E COMUNE DI PISTOIA
SU SOCIETA' TOSCANA PIANTE E FIORI

In merito alla vicenda di Toscana Piante e Fiori il Comune e la Provincia di Pistoia precisano quanto segue:

- 1) La società consortile a responsabilità limitata Toscana Piante e Fiori non coincide esattamente con il Comune e la Provincia di Pistoia che detengono rispettivamente circa il 5%. Di essa fanno parte infatti 128 soci, a maggioranza privata, molti comuni della Toscana e tre Camere di Commercio.
- 2) L'idea di una società mista di promozione del florovivaismo toscano e le funzioni ad essa affidate sono state e sono condivise, sin dalla nascita, dagli operatori del settore oltrechè dagli enti pubblici nei loro organismi. Va detto peraltro che la storia di Toscana Piante e Fiori non è fatta di soli fallimenti. Citiamo il successo di pubblico dell'ultima Biennale del Fiore (70.000 presenze circa a fronte delle 25.000 della precedente edizione), la mostra delle piante mediterranee, dell'arte topiaria e di altre iniziative a Pistoia, per non parlare delle altre fatte in altre province della Toscana.
- 3) Oggi la società Toscana Piante e Fiori si trova in una fase di difficoltà finanziaria, le cui ragioni sono state rese note dagli organi preposti della società stessa che ha proceduto, a norma di legge, alla messa in liquidazione, da parte dell'Assemblea dei Soci. Assemblea nel corso della quale, peraltro, è emersa la prevalente volontà di arrivare ad un rilancio del progetto originario, con il concorso dei soci pubblici e privati.
- 4) La Provincia ed il Comune di Pistoia hanno, fino ad oggi, (ed hanno intenzione di continuare a farlo) adempiuto a quanto stabilito dall'Assemblea dei soci e degli organi societari, per cui non si comprende cosa l'opposizione abbia da contestare in proposito.
- 5) A prescindere dal futuro di Toscana Piante e Fiori la domanda di servizi, tra i quali la promozione, rimane forte e bisognosa di soluzioni innovative ed economicamente razionali.
- 6) Gli enti pubblici sono disponibili a sostenere un progetto unificante, come si è fatto peraltro sino ad oggi, a due condizioni: la prima è che sia un ruolo primario e maggioritario degli operatori privati, accrescendone il numero ed il ruolo; la seconda, la più ovvia, è che ci sia la richiesta ed il pieno consenso degli operatori stessi al coinvolgimento ed alla collaborazione degli Enti Locali.

PROVINCIA DI PISTOIA

COMUNE DI PISTOIA

Pistoia 16 marzo 2001